

Per quanto concerne l'esame della gestione dei singoli capitoli di entrata e di spesa, il cui dettaglio è esposto solo nel rendiconto gestionale al livello delle numerose UPB di secondo livello, sarebbe opportuno che l'Ente allegasse al rendiconto un riepilogo per capitoli, diviso per UPB di primo livello, al fine di rendere più comprensibile il rendiconto decisionale.

Per quanto riguarda infine la percentuale di composizione delle spese, al netto di quelle per partite di giro, la situazione è la seguente:

1. la spesa complessiva per gli Organi istituzionali è pari allo 0,53%;
2. la spesa per indennità di carica e rimborsi ai direttori dei Dipartimenti è pari allo 0,45%;
3. la spesa per il personale, ivi compresi gli oneri riflessi, ha assorbito il 55,86%. In tale contesto non è considerata la spesa per consulenze, rapporti di collaborazione e prestazioni professionali, oneri questi ricompresi nei costi della ricerca e dei progetti;
4. le spese di funzionamento sono state pari al 9,92%;
5. per la ricerca e i progetti le spese rappresentano rispettivamente il 14,27% e il 4,90%;
6. le spese in conto capitale assommano al 13,92%.

9. La gestione dei residui e la situazione amministrativa.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati della gestione dei residui attivi e passivi e i dati della situazione amministrativa.

Residui attivi	UPB 0	UPB 1	UPB 2	Totale
Residui al 1° gennaio	336.337	6.289.344	14.219.363	20.845.044
Variazione residui	- 15.783	- 129.907	- 184.494	- 330.184
Residui riscossi	- 289.429	- 1.713.533	- 5.046.880	- 7.049.842
Risultato della gestione residui	31.125	4.445.904	8.987.989	13.465.018
Residui dell'esercizio	2.151.219	1.542.378	7.739.200	11.432.797
Residui al 31 dicembre	2.182.344	5.988.282	16.727.189	24.897.815
Residui passivi	UPB 0	UPB 1	UPB 2	Totale
Residui al 1° gennaio	1.937.444	8.155.899	5.428.450	15.521.793
Variazione residui	- 453.984	- 393.780	- 255.200	- 1.102.964
Residui pagati	- 1.021.559	- 5.266.738	- 4.705.463	- 10.993.760
Risultato della gestione residui	461.901	2.495.381	467.787	3.425.069
Residui dell'esercizio	25.962.322	8.396.831	8.581.833	42.940.986
Residui al 31 dicembre	26.424.223	10.892.212	9.049.620	46.366.055

Il forte incremento dei residui passivi registratosi a carico della UPB 0 – Direzione amministrativa rappresenta, per la parte preponderante, il debito nei confronti del CNR relativo al pagamento del trattamento economico e degli oneri riflessi per il personale degli Istituti, che il suddetto Ente ha continuato a corrispondere nell'esercizio 2005. Dal 1° gennaio 2006, i pagamenti in questione sono stati operati direttamente dall'INAF.

Le variazioni che si registrano, di diverso segno, tra la consistenza iniziale e finale nei residui attivi e passivi a carico della UPB 1 – Dipartimento Strutture di ricerca e UPB 2 – Dipartimento Progetti di ricerca sono causate dall'andamento delle varie attività scientifiche che si caratterizzano, com'è noto, per la loro durata pluriennale.

Situazione amministrativa		
Cassa all'inizio dell'esercizio		48.641.283
Riscossioni: in conto competenza	106.489.161	
in conto residui	7.049.842	+ 113.539.003
Pagamenti: in conto competenza	82.605.772	
In conto residui	10.993.760	- 93.599.532
Cassa alla fine dell'esercizio		68.580.754
Residui attivi: degli esercizi precedenti	13.465.018	
dell'esercizio	11.432.797	+ 24.897.815
Residui passivi: degli esercizi precedenti	3.425.069	
dell'esercizio	42.940.986	- 46.366.055
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		47.112.514

L'Istituto ha provveduto ad accantonare in specifici capitoli le somme derivanti dalle disposizioni "taglia spese" del 2002 per € 606.680 e del 2005 per € 729.421, versate nell'esercizio 2006 presso la Tesoreria dello Stato.

L'avanzo di amministrazione è costituito per la gran parte da fondi a destinazione vincolata come risulta dalla seguente tabella.

Avanzo vincolato per progetti scientifici	31.752.557
Avanzo vincolato per l'edilizia	11.804.891
Avanzo vincolato per il personale	985.600
Avanzo libero	2.569.466
Totale avanzo di amministrazione	47.112.514

Nella relazione di accompagnamento è specificato che la quasi totalità dell'avanzo libero, pari a € 2.530.000, dovrà essere destinato a sostenere le spese obbligatorie relative a costi per il personale tecnico-amministrativo, attualmente ancora inquadrato nel Comparto Università, da transitare in quello della Ricerca.

10. Considerazioni conclusive.

L'Istituto nazionale di astrofisica, istituito con il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 296, è stato riordinato con il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138, che ha più compiutamente definito le finalità, le attività, gli organi, i principi e i criteri di organizzazione e di funzionamento, al fine di promuovere e di collegare realtà operative di eccellenza, di evitare duplicazioni per i medesimi obiettivi, di assicurare il massimo livello di flessibilità, di autonomia e di efficienza, nonché una più agevole stipula di intese, accordi di programma e partecipazione o costituzione di consorzi.

L'attività di approvazione dei regolamenti previsti dall'art. 18 del D. L.vo n. 138/2003, si è conclusa con la pubblicazione dei medesimi nel Supplemento ordinario n. 185 alla Gazzetta ufficiale n. 300 del 23 dicembre 2004. Il Regolamento di organizzazione e funzionamento e quello sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale sono entrati in vigore il giorno successivo a quello della loro pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Il Regolamento del personale è entrato in vigore il 1° gennaio 2005.

I nuovi Organi sono stati ricostituiti con decreti delle Autorità competenti e l'insediamento del Consiglio di amministrazione è avvenuto, presso la sede del Ministero vigilante, il giorno 3 novembre 2004.

Con l'adozione del Piano triennale 2005-2007 si è completata, anche in sede di programmazione dell'attività di ricerca, la riforma dell'Ente con la formale confluenza nell'INAF, a decorrere dal 1° gennaio 2005, degli Istituti di Radioastronomia, di Astrofisica spaziale e di Fisica dello spazio interplanetario, precedentemente appartenenti al CNR. La riforma dell'Ente ha comportato, inoltre, un radicale cambiamento della sua gestione in quanto si è passati da una situazione di bilancio di trasferimento ai singoli centri di spesa ad un bilancio unico di Istituto. In proposito si segnala l'esigenza di un pronto completamento delle procedure contabili al fine della redazione del conto economico e della situazione patrimoniale per assicurare la piena leggibilità e conoscibilità dei risultati gestionali. Questi ultimi hanno presentato un avanzo tra entrate e spese correnti pari ad € 7.582.685, mentre il disavanzo di competenza di € 7.624.800 è dovuto al prevalere delle spese in conto capitale rispetto alle corrispondenti entrate.

Si sollecita infine l'approvazione delle tabelle di equiparazione del personale proveniente dagli Osservatori astronomici con i livelli previsti per il personale appartenente al Comparto Ricerca, con il suo conseguente inquadramento in una tabella organica unificata.

Vittorio Lomon

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
(INAF)**

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Il Presidente

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALLEGATA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2005

Come evidenziato nella relazione tecnica, il Bilancio consuntivo dell'INAF per l'esercizio finanziario 2005 si può considerare il primo consuntivo relativo al nuovo Istituto nella sua configurazione finale, comprendente i dodici Osservatori Astronomici e Astrofisica e i tre Istituti ex-CNR. Ciononostante, il bilancio per l'esercizio 2005, pur rappresentando caratteristiche profondamente innovative rispetto agli esercizi precedenti (bilancio unico servito da un supporto informatico centralizzato, aggiornato in tempo reale ed accessibile in rete), era stato costruito come giustapposizione dei bilanci dell'INAF precedente e dei tre Istituti ex-CNR. Per questo motivo, il consuntivo 2005 non può essere direttamente confrontato con consuntivi precedenti, relativi ad una diversa configurazione dell'Istituto. Dall'analisi del consuntivo è possibile comunque trarre alcune considerazioni.

Gli aspetti più rilevanti riguardano l'avanzo attivo e l'avanzo libero. Quello attivo, ammontante a 47.11 M€, riguarda attività e progetti in corso ed è dato dalla sommatoria degli avanzi delle singole Strutture. Esso è inferiore di circa 4 M€ all'avanzo relativo all'esercizio 2004, effetto questo di un graduale riequilibrio delle risorse tra le Strutture iniziato nel 2004 e proseguito nel 2005. L'avanzo libero ammonta a circa 2.5 M. Pur essendo ancora consistente, esso è nettamente inferiore all'avanzo dell'esercizio precedente di circa 4 M€ proveniente quasi interamente dagli Osservatori dell'INAF precedente. Anche questo è un segnale di un progressivo miglioramento della capacità di previsione di spesa delle Strutture e dei Dipartimenti. Gli avanzi più consistenti derivano dalla parziale o ritardata attuazione di attività di servizio a livello nazionale (come ad esempio il Servizio Informativo) che, rappresentando una innovazione per l'Istituto comportano anche maggiori incertezze nella loro programmazione.

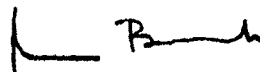
L'approvazione del Bilancio consuntivo 2005 permetterà di formulare un'ipotesi di riparto dell'avanzo libero e di utilizzo del fondo di riserva per coprire esigenze rimaste sospese nel bilancio di previsione 2006. Dall'analisi di quest'ultime, in particolare le spese relative all'adeguamento

salariale del personale, il reintegro del 20% delle spese di funzionamento delle Strutture (rimasto sospeso nel bilancio di previsione) e la quota prevista per il servizio di rete (GARR), è evidente che l'avanzo libero e il fondo di riserva non sono sufficienti a coprirle (vedi relazione tecnica).

Come già dichiarato nella relazione al Bilancio di previsione 2006 e più puntualmente argomentato nel Sommario Esecutivo del Piano Triennale di Attività 2006-2008, qualora l'assegnazione del Fondo di Funzionamento Ordinario per il 2006 rimanesse a livello del 98% di quello assegnato nel 2005, si renderebbe necessario sospendere o cancellare importanti attività istituzionale dell'Ente.

In questo quadro di estrema sofferenza per l'Istituto è quanto mai urgente ottenere il conguaglio da parte del CNR delle quote di cofinanziamento dei contratti Cluster e PON relativi al progetto SRT, per i quali il CNR, quale soggetto attuatore del progetto all'epoca della loro stipula, si era impegnato a inserire nel proprio bilancio. Analogamente, tenuto conto della scarsa competitività scientifica del progetto THEMIS, le cui quote di partecipazione sono tuttora in possesso del CNR e non erano assegnate ad alcuno degli Istituti ex-CNR transitati all'INAF, l'INAF dichiarerà al CNR di non essere interessato a rilevare le suddette quote che altrimenti graverebbero sul bilancio dell'INAF.

Piero Benvenuti



RELAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(nota integrativa)

PAGINA BIANCA

Relazione del Direttore Amministrativo sulla Gestione

Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2005 per l'Istituto Nazionale di Astrofisica è formulato in conformità alle norme ed ai criteri fissati dal Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;

In premessa giova ricordare che il Bilancio preventivo INAF dell'esercizio finanziario 2005 è stato redatto ai sensi del Regolamento innanzi citato ed è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 30 dicembre 2004;

Il Bilancio preventivo dell'INAF per l'esercizio finanziario 2005 è stato il primo Bilancio relativo all'Istituto nella sua configurazione finale, comprendente i dodici Osservatori Astronomici e i tre Istituti ex-CNR. È un Bilancio quindi completamente nuovo rispetto al precedente, non solo per l'allargamento agli Istituti suddetti, ma anche perché si ispira alle nuove direttive del DPR 97/2003.

La preparazione del bilancio di previsione 2005 è avvenuta a conclusione di un anno di intensa attività riorganizzativa dell'Ente che ha visto, tra l'altro, l'introduzione di notevoli cambiamenti nelle procedure per la predisposizione del bilancio e per la sua gestione informatica. In effetti, un ulteriore elemento di novità, in questo caso puramente tecnico, ma altrettanto rilevante in termini di costruzione ed adattamento del Bilancio precedente, è rappresentato dall'adozione di un nuovo supporto informatico, operante in rete ed accessibile in tempo reale da tutte le strutture amministrative dell'Istituto.

Questa serie di innovazioni rilevanti, intervenute tutte contemporaneamente, hanno reso la costruzione del Bilancio 2005 particolarmente complessa, sia dal punto di vista operativo che da quello politico-gestionale.

A differenza dei Bilanci precedenti, che prevedevano l'assegnazione di risorse a monte di Bilanci individuali relativi ai dodici Osservatori Astronomici, successivamente gestite in autonomia dagli stessi, il Bilancio 2005 è unico per tutto l'Istituto. Un secondo importante elemento di novità (per gli Osservatori, ma non per gli Istituti ex-CNR) è stato la gestione centralizzata delle spese relative al personale. Questa (logica) innovazione permette una maggiore visibilità delle spese di gestione delle strutture e dell'effettivo impiego delle risorse in attività di ricerca. Inoltre permette una

gestione dell'organico più rispondente alle necessità di sviluppo dell'Istituto lungo le linee strategiche di interesse nazionale.

Il Bilancio è stato costruito in modalità bottom-up, chiedendo, per il Dipartimento 1 – “Strutture di ricerca”, ai Direttori delle singole strutture di ricerca di presentare richieste di finanziamento relative alle seguenti categorie: funzionamento, progetti di ricerca locali e multisede (e.g. Cofin), ricerca locale di base. Per evitare di dover operare tagli di entità eccessiva si è stabilito come tetto indicativo di spesa l'assegnazione dell'esercizio precedente al netto delle spese per il personale. Analogamente per il Dipartimento 2 – “Progetti di ricerca” si è chiesto ai responsabili dei maggiori progetti di interesse nazionale di presentare le richieste di finanziamento relative.

Nel corso dell'esercizio ci si è dovuti confrontare con un problema resosi immediatamente evidente: la notevole entità, per l'anno 2004, dell'avanzo non finalizzato degli Osservatori Astronomici che, in alcuni casi, aveva raggiunto livelli paragonabili alla dotazione annuale di funzionamento. Ancorché l'anomalia fosse riconducibile alla gestione storica di dodici bilanci separati ed indipendenti, essa è stata prontamente sanata nel corso del 2005 con l'acquisizione a livello centrale di parte degli avanzi più corposi, rassegnati successivamente alle Strutture con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Grazie al bilancio unico è stato, inoltre, più facile provvedere all'eliminazione di duplicazioni delle destinazioni di spesa proposte localmente (borse di studio, assegni di ricerca, etc.), quindi in maniera non coordinata, di iniziative proprie del Dipartimento “Strutture di ricerca”.

Nel corso del 2005 l'INAF si è trovato nel pieno della fase operativa di utilizzazione del nuovo software con tutte le notevoli complicazioni che derivano dalla migrazione dei dati concernenti l'avanzo e i residui attivi e passivi; tale quadro è stato ulteriormente complicato dal passaggio da 13 bilanci separati ad un bilancio unico, per cui i vari crediti/debiti tra diversi centri di spesa si sono al 1° gennaio 2005 trasformati in semplici trasferimenti di disponibilità a mezzo di variazioni di bilancio (a tal uopo si è reso necessario predisporre una serie di tabelle di raccordo tra la gestione 2004 e quella 2005).

Ulteriori difficoltà sono derivate dal passaggio all'INAF di tre Istituti del CNR (IRA, IASF e IFSI) ai quali si è consentito di operare mediante la predisposizione di schede di budget nel mese di dicembre 2004; per quanto riguarda il trasferimento delle somme relative all'avanzo e ai residui di tali Istituti ad oggi, grazie ad un complesso lavoro di raccordo tra le risultanze degli Istituti e le scritture contabili del CNR, si è provveduto a trasferire sia i residui che l'avanzo a destinazione

vincolata e non, consentendo ai predetti istituti una piena operatività sulle disponibilità finanziarie possedute.

Il nuovo supporto informatico, citato in precedenza, grazie alle migliori capacità informative e alla maggiore chiarezza dei dati forniti ha permesso nel corso dell'esercizio 2005 di iniziare le attività per l'attivazione del controllo di gestione con l'obiettivo di massimizzare i risultati propri del bilancio unico e della gestione unitaria. Nel corso del 2005 si è comunque già riusciti, come in precedenza accennato, a recuperare parte delle risorse finora accantonate nelle singole sedi in un unico fondo centrale, aumentando la flessibilità gestionale e la capacità di intervenire rapidamente ed efficacemente. Durante l'esercizio 2006 si prevede di impostare anche il bilancio economico-patrimoniale che entrerà a regime nel 2007. Ciò comporterà l'aggiornamento ed adeguamento del supporto informatico.

In definitiva le novità introdotte con il nuovo regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF possono essere così riassunte:

- bilancio unico e centralizzato;
- acquisizione delle risorse finanziarie degli ex-Istituti del CNR e gestione delle relative spese;
- Uniformità ai principi contabili del D.P.R. 23 febbraio 2003, n. 97;
- Applicazione al bilancio del principio della redazione dei budget connessi ad una gestione per obiettivi;

Dal quadro innanzi presentato e dalla considerazione evidente che risulta dall'esame del nuovo quadro normativo-regolamentare che dal 1° gennaio 2005 costituisce per l'INAF la data di inizio delle attività del nuovo ente così come riordinato con decreto legislativo n. 138/2003, può evidenziarsi l'incompatibilità del confronto tra la gestione passata (esercizi 2002-2004) e la gestione presente e futura (esercizio 2005 e futuri); tale incompatibilità deriva da molteplici motivazioni; le principali sono di seguito elencate:

- diverso piano dei conti e introduzione della gestione per obiettivi (progetti);
- bilancio di trasferimento dell'INAF e bilanci di cassa degli Osservatori in contrapposizione al bilancio unico di competenza e cassa dell'ente;
- acquisizione dei tre Istituti ex-CNR i cui dati finanziari relativi fino al 2004 sono riportati nel bilancio del CNR;

STRUTTURA TECNICA DEL BILANCIO

Il bilancio decisionale, redatto in termini di competenza, risponde ai requisiti stabiliti dal DPR 97/2003, risulta infatti strutturato, ai sensi del D. Lvo 138/2003 e del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità in tre Centri di responsabilità di 1° Livello

0. Direzione Amministrativa*
1. Dipartimento 1 “Strutture di ricerca”
2. Dipartimento 2 “Progetti di ricerca”

Le entrate sono ripartite in 3 titoli:

- I) entrate correnti
- II) entrate in conto capitale
- III) partite di giro

Le uscite sono ripartite in 4 titoli

- I) Uscite correnti
- II) Uscite in conto capitale
- III) Somme non attribuite
- IV) Partite di giro

Il codice del bilancio decisionale è composto da 3 cifre così strutturato:

- a) la prima cifra è riferita al CdR di 1° livello
 - b) la seconda cifra al titolo
 - c) la terza alla categoria
- Nel centro di responsabilità di primo livello Direzione Amministrativa sono compresi anche gli Uffici di Presidenza.

Il conto consuntivo, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento di amministrazione, contabilità e attività contrattuale dell'INAF, si compone dei seguenti documenti:

- 1) rendiconto finanziario;